

Domenica 25 novembre 2012, ore 11,50

MARIANGELA VACATELLO

pianoforte

PROGRAMMA

CLAUDE DEBUSSY
(1862-1918)

Études per pianoforte - libro secondo (1915)
Pour les degrés chromatiques
Pour les agréments
Pour les notes répétées
Pour les sonorités opposées
Pour les arpèges composes
Pour les accords

SERGEJ RACHMANINOV
(1873-1945)

Sonata in si bemolle minore n. 2 per
pianoforte op. 36 (versione 1931)
Allegro agitato
Non allegro - Lento
Stesso tempo - Allegro molto

MARIANGELA VACATELLO

Mariangela Vacatello è nata nel 1982 a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, da una famiglia di musicisti. Ha iniziato gli studi musicali all'età di 4 anni e nel corso del tempo ha seguito maestri come Aldo Tramma a Napoli, riallacciandosi così alla storica scuola di Vincenzo Vitale, Franco Scala e Piero Rattalino all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col maestro" di Imola, Riccardo Risaliti e Paolo Bordoni al Conservatorio "G.Verdi" di Milano, Alexander Lonquich, Leslie Howard, Michel Dalberto, Elisso Virsaladze, Alexis Weissenberg, Andrea Lucchesini e altri in corsi di perfezionamento seguiti in Italia e all'estero. Premiata in numerosi concorsi internazionali, sostenuta per due anni da una Scholarship della Royal Academy of Music di Londra, Mariangela Vacatello si è esibita in sedi internazionali prestigiose come il Konzerthaus di Berlino, il Mozarteum di Salisburgo, la Wigmore Hall di Londra, il Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, la Disney Hall di Los Angeles, Carnegie Weill Hall di New York, la Great Hall di Pretoria e il Linder Auditorium di Johannesburg, suonando con orchestre e direttori di primo piano. In Italia, suoi concerti sono regolarmente in cartellone nei festival e nelle istituzioni più importanti, da Mi.To. - Settembre Musica al Teatro alla Scala, dal Parco della Musica di Roma al Festival Pianistico Internazionale di Bergamo e Brescia intitolato ad Arturo Benedetti Michelangeli. Attiva anche in ambito cameristico, Mariangela Vacatello ha suonato con musicisti come Rocco Filippini, Gary Hoffmann, Toby Hoffman, Ilya Grubert, Timothy Fain, il Quartetto Ysaye, il Quartetto Takács, Francesco Tamiaiti, Nello Salza, Giovanni Gnocchi. Ha registrato per numerose emittenti radiofoniche e ha pubblicato di recente un CD dedicato alla musica di Claude Debussy.

Debussy scrisse due libri di Études nel corso del 1915 subito dopo il lavoro da lui dedicato all'edizione degli Studi di Chopin, alla cui memoria egli dedicò le nuove composizioni. Il secondo libro evidenzia il meccanismo che ha innescato la fantasia di Debussy nel confronto con la forma pur sempre di origine scolastica dello Studio. Le tecniche della scrittura non solo pianistica, ma anche clavicembalistica (per esempio le figure ornamentali dell'epoca di Couperin chiamate agréments), vengono infatti trasformate da esercizio di bravura in una vera e propria logica dell'invenzione poetica. Questa però appare libera dai vincoli che potrebbero venirle dall'associazione con idee, figure, significati ed è perciò ancora più libera dal punto di vista immaginativo.

Le due Sonate scritte da Rachmaninov sono fra i lavori più impegnativi e ambiziosi della sua intera produzione per pianoforte solo. La loro complessità deriva dal desiderio di trovare un punto d'equilibrio tra le esigenze della forma musicale classica, perfettamente controllata dall'autore, e la sua vena creativa torrenziale, romantica, incline all'ispirazione rapsodica piuttosto che alla sistematicità. La Sonata n. 2 fu giudicata troppo impegnativa dal pubblico e dagli interpreti, così che dopo la versione originaria (1913), ritagliata precisamente sulle sue caratteristiche di esecutore, Rachmaninov ne preparò una più breve e tecnicamente meno individualizzata (1931).